

Giornalista palestinese uccisa dalle IOF a Hebron

infopal.it/giornalista-palestinese-uccisa-dalle-iof-a-hebron/

infopal

June 1, 2022



Hebron/al-Khalil-PIC e Quds Press. Mercoledì mattina, una giovane donna palestinese, Ghofran Harun Warasnah, 31 anni, giornalista, è stata ferita a morte dalle forze di occupazione israeliana (IOF) all'ingresso del campo profughi di al-Aroub, vicino al complesso dell'insediamento "Gush Etzion", tra Betlemme e al-Khalil/Hebron.



Secondo le informazioni del ministero della Salute palestinese, Warasnah, della provincia di Hebron, è stata colpita al petto da un proiettile (che le è penetrato dal lato sinistro, sotto l'ascella, ed è uscito dal lato destro) ed è stata portata d'urgenza in ospedale in un'ambulanza della Mezzaluna Rossa, ma è stata dichiarata morta da lì a poco.

In una nota, l'esercito israeliano ha affermato che la giovane donna "aveva cercato di accoltellare i soldati israeliani, prima che le sparassero e la neutralizzassero, e la ferissero gravemente", osservando che non ci sono stati feriti tra i soldati o i coloni.

La Mezzaluna Rossa palestinese ha confermato che le forze di occupazione hanno ostacolato l'arrivo e il lavoro dei suoi equipaggi nel trasporto di una ragazza ferita da proiettili letali, e che è stata consegnata loro dopo circa 20 minuti. La giovane è stata trasferita all'ospedale Al-Ahly di Hebron".

Fonti dei media hanno affermato che Warasnah si era laureata alla Facoltà di Giornalismo dell'Università di Hebron e lavorava per diverse organizzazioni di media palestinesi.

Il Comitato a sostegno dei giornalisti ha dichiarato: "Warasna era una giornalista e una prigioniera liberata, che è stata arrestata dalle autorità di occupazione nel gennaio 2022 ed era stata rilasciata all'inizio di aprile".

Le truppe israeliane uccidono il secondo giornalista palestinese in meno di un mese

 thecradle.co/Article/news/11204

Il 1° giugno, le truppe di occupazione israeliane hanno sparato e ucciso il giornalista palestinese Ghufran Warasneh nel campo profughi di Al-Arroub a nord di Hebron, nella Cisgiordania occupata.

Testimoni oculari hanno detto ai media palestinesi che Warasneh è stato colpito a colpi di arma da fuoco mentre si trovava a una distanza di circa due metri da un soldato israeliano.

Più tardi nel corso della giornata, i soldati israeliani hanno attaccato il suo corteo funebre, sparando gas lacrimogeni contro le persone in lutto mentre cercavano di impedire loro di entrare nel campo profughi.

Funzionari israeliani hanno affermato che Warasneh si è avvicinato a loro con un coltello prima di essere colpito, senza fornire alcuna prova.

"Un aggressore armato di coltello è avanzato verso un soldato dell'IDF che stava conducendo attività di sicurezza di routine... I soldati hanno risposto con il fuoco vivo", ha affermato l'esercito di occupazione in una nota.

Tuttavia, suo cugino, Abdel Rahman Warasneh, ha detto a **The New Arab** che la giornalista era diretta al suo primo giorno di lavoro quando è stata uccisa.

"Ghufran stava andando al lavoro verso le 7:40 del mattino attraverso l'ingresso del campo profughi, dove di solito sono di stanza le forze israeliane".

"Pochi minuti dopo abbiamo appreso la notizia che qualcuno era stato colpito da una fucilata e mi sono precipitato con altre persone all'ingresso del campo, per scoprire che si trattava di Ghufran", ha aggiunto.

La Mezzaluna Rossa palestinese ha riferito che le truppe di occupazione hanno ostacolato i paramedici che hanno cercato di salvare Warasneh per circa mezz'ora prima che potessero trasferirla in un ospedale di Hebron.

Secondo il Palestine Prisoners Club, la vittima era stata incarcerata da Israele a gennaio ed era stata rilasciata il 1° aprile.

"Ghufran aveva fatto domanda per un lavoro come presentatore di notizie alla nostra radio due settimane fa", ha detto a **The New Arab Talab Jaabari, regista e produttore del programma presso Dream Radio a Hebron.**

"Ha superato alcuni test di qualificazione ed è stata assunta e oggi [mercoledì] è stato il suo primo giorno di lavoro... Stavamo aspettando che fosse la prima ad andare in onda come la nostra nuova voce, ma invece abbiamo ricevuto la notizia della sua uccisione, Jaabari ha aggiunto

Il ministero degli Esteri palestinese ha rilasciato una dichiarazione in cui condanna l'omicidio come una "esecuzione sul campo".

L'omicidio di Warasneh arriva meno di un mese dopo che un cecchino dell'occupazione israeliana ha sparato e ucciso il giornalista di Al Jazeera Shireen Abu Aqla a Jenin, sempre nella Cisgiordania occupata.

Nonostante la condanna mondiale, i media israeliani hanno rivelato che l'esercito di occupazione non ha in programma di condurre un'indagine sull'omicidio di Abu Aqla.

I soldati israeliani hanno anche attaccato brutalmente il corteo funebre di Abu Aqla, picchiando i portatori di bara e facendo quasi cadere a terra la sua bara.

Secondo l'agenzia di stampa palestinese Wafa, oltre 50 giornalisti palestinesi sono stati uccisi dal 2000, senza che nessuno sia mai stato ritenuto responsabile.

L'ultimo omicidio di un giornalista da parte di Israele arriva pochi giorni dopo la controversa marcia con la _____ bandiera, che ha attraversato il quartiere musulmano di Gerusalemme il 29 maggio.

Almeno 163 palestinesi sono stati feriti dalle truppe di occupazione e dai coloni estremisti durante la marcia ultranazionalista. Undici di queste ferite sono state causate da proiettili veri, secondo la Palestine Red Crescent Society.

Oltre 25.000 coloni che sventolavano bandiere israeliane hanno riempito le strade della Città Vecchia di Gerusalemme il 29 maggio cantando "morte agli arabi" e "Shireen è morto".

La marcia annuale è iniziata poche ore dopo che gli estremisti israeliani hanno preso d'assalto il complesso della moschea di Al Aqsa – il terzo luogo più sacro dell'Islam – e hanno eseguito rituali talmudici, che sono vietati nel complesso secondo la legge israeliana.

Sotto il testo in inglese

Israeli troops kill second Palestinian journalist in less than a month

 thecradle.co/Article/news/11204

On 1 June, Israeli occupation troops shot and killed Palestinian journalist Ghufran Warasneh in the Al-Arroub refugee camp north of Hebron in the occupied West Bank.

Eye-witnesses told Palestinian media that Warasneh was shot while standing at around a two-meter distance from an Israeli soldier.

Later in the day, Israeli soldiers attacked her funeral procession, firing tear gas canisters at mourners while trying to stop them from entering the refugee camp.

Israeli officials claimed Warasneh approached them with a knife before being shot, without providing any evidence.

“An assailant armed with a knife advanced toward an IDF soldier who was conducting routine security activity... The soldiers responded with live fire,” the occupation army said in a statement.

However, her cousin, Abdel Rahman Warasneh, told *The New Arab* that the journalist was headed for her first day at work when she was killed.

“Ghufran was going out to her work at around 7:40 in the morning through the refugee camp’s entrance, where Israeli forces are usually stationed.”

“A few minutes later we heard the news that somebody was shot and I rushed with other people to the camp’s entrance, to find that it was Ghufran,” he added.

The Palestinian Red Crescent reported that the occupation troops obstructed paramedics who tried to rescue Warasneh for about half an hour before they could transfer her to a hospital in Hebron.

According to the Palestinian Prisoners Club, the victim had been incarcerated by Israel in January and was released on 1 April.

“Ghufran had applied for a job as a news presenter at our radio two weeks ago,” Talab Jaabari, director and program producer at Dream Radio in Hebron told *The New Arab*.

“She went through some qualification tests and was hired and today [Wednesday] was her first day of work... We were waiting for her to be the first to go on air as our new voice, but instead we received the news of her killing,” Jaabari added

The Palestinian Foreign Ministry released a statement condemning the murder as a “field execution.”

Warasneh's murder comes less than a month after an Israeli occupation sniper shot and killed Al Jazeera journalist Shireen Abu Aqla in Jenin, also in the occupied West Bank.

Despite worldwide condemnation, Israeli media has revealed that the occupation army has no plans to carry out an investigation into Abu Aqla's murder.

Israeli soldiers also brutally attacked the funeral procession of Abu Aqla, beating the pallbearers and nearly causing her coffin to fall to the ground.

According to Palestinian news agency Wafa, over 50 Palestinian journalists have been killed since 2000, with no one ever being held responsible.

Israel's latest murder of a journalist comes just days after the controversial flag march, which crossed through Jerusalem's Muslim quarter on 29 May.

At least 163 Palestinians were injured by occupation troops and extremist settlers during the ultranationalist march. Eleven of those injuries were caused by live bullets, according to the Palestinian Red Crescent Society.

Over 25,000 settlers waving Israeli flags filled the streets of Jerusalem's Old City on 29 May while chanting "death to Arabs" and "Shireen is dead."

The annual march set off just hours after extremist Israelis stormed the compound of Al-Aqsa Mosque – Islam's third holiest site – and performed Talmudic rituals, which are prohibited at the compound according to Israeli law.